

## PROMOZIONE DEL BENESSERE FAMILIARE

### Le attività del Comune di Padova

L'organizzazione di servizi per la promozione del benessere familiare e la protezione e la cura dei bambini è uno dei compiti fondamentali dell'Amministrazione Comunale, che riguarda forme di sostegno nelle difficoltà, l'aggregazione e la socialità, il tempo libero, l'accesso alla salute e al lavoro. Le competenze assegnate al servizio sociale rispetto ai percorsi di presa in carico della genitorialità vulnerabile implicano la necessità che l'Ente locale organizzi un sistema integrato di servizi, capace di realizzare e sviluppare azioni specifiche per promuovere, valorizzare, sostenere processi di consapevolezza genitoriale e di responsabilità familiari e comunitarie.

I servizi sociali sono chiamati ad accompagnare i genitori a livello educativo nel processo di crescita del figlio e a sperimentare altre strade, facendo spazio al "sapere esperienziale" in cui la famiglia, attiva protagonista, e la comunità di appartenenza mettono in campo risorse e competenze per affrontare situazioni d'incertezza, sviluppando comportamenti costruttivi e positivi, rispettando i processi mentali ed emozionali di chi ci sta di fronte e imparando ad "abitare" i suoi tempi.

Imparare l'arte di essere genitori è un processo dinamico attraverso il quale si diventa genitori capaci di prendersi cura e di rispondere in modo sufficientemente adeguato ai bisogni dei figli, a seconda della loro fase evolutiva.

In questa prospettiva il Comune di Padova sostiene iniziative, promosse anche dai tavoli di coordinamento territoriale con la collaborazione di associazioni e realtà del privato sociale, e offre occasioni formative e incontri tematici per la condivisione di esperienze e per aiutare il genitore ad avviare processi di genitorialità consapevole e competente, quali il progetto Spazio mamma-bimbo, il Progetto Ambra e progetti di affidamento e solidarietà familiare.

Il **Progetto Spazio mamma-bimbo** propone un percorso d'incontri rivolti alle mamme con i loro bambini di età compresa tra 0 e 3 anni. Gli incontri vogliono essere un momento di condivisione e confronto tra mamme che, con l'accompagnamento di esperti, possono affrontare i temi cruciali del periodo perinatale: il sonno del bambino, l'allattamento e lo svezzamento, gli equilibri personali e familiari dei neogenitori, condividere

riflessioni sulle scelte educative e sulla conciliazione vita/lavoro.

Il **Progetto Ambra** è rivolto alle madri sole, con figli minori, residenti nel comune, che presentano una situazione di fragilità, riferita a difficoltà o carenze di reti sociali e supportive. L'obiettivo principale del progetto è di sostenere le mamme in un percorso di consapevolezza dei propri bisogni e competenze, in modo da poter migliorare la propria autonomia organizzativa, lavorativa, economica, sociale ed educativa. Il progetto offre servizi quali il sostegno per la presa di coscienza ed emersione delle proprie capacità e talenti personali come base per la successiva ricerca di lavoro; il supporto per la ricerca attiva di un impiego; l'aiuto per il potenziamento della rete di riferimento e di supporto sul territorio; il confronto sulla crescita dei figli e sull'organizzazione e gestione della famiglia; la partecipazione a gruppi di auto mutuo aiuto.

Il **Progetto "Vivo vicino"** attiva reti di solidarietà familiare in due territori specifici della città ed è finalizzato alla prevenzione e promozione del benessere, alla sensibilizzazione sul tema dell'affido e alla creazione di reti di solidarietà familiare. La progettualità è promossa dal Settore Servizi Sociali del Comune di Padova per il triennio 2019/2021 ed è volta a facilitare l'attivazione e la creazione di reti di prossimità, accoglienti e solidali, di famiglie e cittadini costruendo nodi di solidarietà disponibili all'accoglienza. Alcune famiglie, infatti, hanno una rete sociale non sufficiente a rispondere ai propri bisogni e ai bisogni di crescita dei propri figli: essere famiglie "vicine" e solidali, è uno dei modi per contribuire al benessere della propria comunità, essendo parte attiva e responsabile. La famiglia "vicina" è una famiglia inserita in una rete di famiglie, che in collaborazione con i servizi, offre azioni concrete di supporto e vicinanza ad un'altra famiglia del suo quartiere (accompagnamento a scuola o alle attività pomeridiane, aiuto nei compiti, merende insieme ecc.), sapendo che il benessere di ciascun individuo è strettamente connesso a quello del proprio luogo di vita e che le famiglie non sono nuclei isolati ma arcipelaghi in connessione.

Oltre alle progettualità realizzate nell'ambito di piani di sviluppo di comunità per sostenere le famiglie che presentano vulnerabilità più significative, il Comune di Padova modula servizi a favore dei bambini e delle loro famiglie, per migliorare la qualità delle relazioni familiari e il benessere del nucleo, garantendo la frequenza a **centri diurni pomeridiani** e l'**attivazione di servizi educativi domiciliari**, con accessi a domicilio di educatori professionali che lavorano in stretta sinergia con i membri della famiglia per promuovere le capacità educative della famiglia e valorizzare e sostenere le risorse genitoriali e migliorare il benessere familiare.

A riguardo il Comune di Padova ha data continuità anche ai **gruppi educativi genitori-figli attuati secondo il modello d'intervento proposto dal Programma P.I.P.P.I** (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) e ha avviato in forma sperimentale il Progetto Home visiting.

L'adesione al Programma P.I.P.P.I. ha consentito al Comune di innovare le pratiche d'intervento nei confronti delle famiglie negligenti, secondo una logica in cui la famiglia è protagonista nella costruzione dei significati, dalla definizione dei problemi, alla costruzione insieme delle soluzioni e all'attuazione degli interventi, riconosciuti dalla famiglia utili al benessere del nucleo. I gruppi educativi hanno permesso ai genitori e ai figli di lavorare su tematiche comuni, di confrontarsi nelle fatiche e sfide educative e di creare relazioni di mutuo aiuto tra adulti e pari.

Anche il **Progetto Home visiting** è un percorso temporizzato, che consente la focalizzazione sulle risorse genitoriali protettive, l'attivazione di responsabilità personali e l'apertura del nucleo alla rete supportiva esterna. L'home visiting prevede un'azione sistematica centrata sul sostegno precoce al/ai genitore/i organizzando accessi domiciliari in cui l'uso del video feedback permette al genitore di rivedersi, e di essere accompagnato a farlo, di riconoscersi ed essere riconosciuto nei comportamenti positivi e di essere più incisivo sugli eventuali comportamenti da modificare, favorendo riflessività, sviluppo dell'empatia e consentendo al genitore "fagocitato dal domicilio", uno sguardo esterno "autodisciplinato" e strutturato su cui risintonizzarsi.

Va senz'altro segnalato che l'emergenza sanitaria COVID 19 ha chiesto al Comune una rimodulazione dei servizi a sostegno della genitorialità. In questo periodo le famiglie con bambini e adolescenti hanno subito e hanno fatto

fronte ad una forte ristrutturazione della routine e degli equilibri personali e relazionali. I servizi educativi e ludico-ricreativi in genere sono stati chiamati a ripensarsi e a mettere in atto di modalità didattiche ed educative sperimentali basate sull'utilizzo delle tecnologie per il sostegno alla famiglia. Per aiutare la famiglia a "stare al passo" con le richieste della scuola o di altri enti educativi, il Comune di Padova in collaborazione con il privato sociale ha avviato il **Progetto Nessuno Indietro**. Questa progettualità nasce, infatti, per il periodo di emergenza sanitaria "COVID-19", in una situazione di forzato isolamento e distanziamento sociale per contrastare l'aggravarsi di eventuali situazioni di povertà educativa, nelle sue diverse forme - in primis quelle legate alla non accessibilità ai contesti educativi e culturali- per supportare le competenze digitali dei genitori affinché potessero continuare a sostenere i figli nell'impegno scolastico e a svolgere il proprio ruolo genitoriale ed essere coinvolti nel mantenere relazioni sociali per evitare il rischio d'isolamento socio culturale.

Si sono inoltre attivati altri progetti specifici quali il **Progetto Tutti Smart** offrendo attività educativa telematica per lo svolgimento dei compiti, per il sostegno alle dinamiche relazionali familiari, per una consulenza socio-educativa a favore delle famiglie con necessità di supporto nelle competenze informatiche: il servizio educativo informatizzato offre ai bambini e alle loro famiglie un supporto educativo di tipo tecnico per un'alfabetizzazione digitale delle famiglie e per l'accompagnamento all'utilizzo degli strumenti nonché un supporto educativo alla didattica.

Si è poi pensato di attivare un **servizio di consulenza online e telefonica** per tematiche psicoeducative inerenti la genitorialità al fine di offrire al genitore uno spazio per mettere ordine e fare chiarezza su ciò che sentiva come problematico, attraverso la disponibilità della figura professionale dello psicologo di un'associazione incaricata, proponendo sia la consulenza individuale che la partecipazione a distanza al minipercorso di gruppo genitori.

Anche il **Progetto acCATtivanti** si è mosso in questo senso con l'obiettivo di far sentire alle famiglie, ai bambini e ai ragazzi dei CAT (Centri di Animazione Territoriale) e alla cittadinanza tutta la presenza educativa nel territorio, per mantenere connessioni, cogliere e fare proposte di vicinanza. Il progetto prevede la condivisione, tramite diversi canali web, di un'attività giornaliera ludico-ricreativa specifica per ogni fascia d'età, che

permette di garantire continuità relazionale e vicinanza anche “da lontano” grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie e di “occupare” le “piazze digitali” popolate maggiormente dai giovani in modo costruttivo e propositivo.

Partendo dal presupposto che la genitorialità, intesa in senso ampio, implica uno spazio mentale e soprattutto relazionale ed affettivo dove il prendersi cura, è un bene che si produce non solo grazie all'impegno dei genitori e della famiglia ma

dell'intera comunità, l'Amministrazione Comunale s'impegna nel condividere responsabilità educative per offrire risposte flessibili e favorire disponibilità sociale integrata e condivisa tra attori diversi.

**Dr.ssa Marta Nalin,**  
Assessora Comune di Padova